

Preg.mo Signor  
Dott. Roberto Napoletano  
Il Sole 24 Ore – Direttore  
Via Monte Rosa, 91  
20149 MILANO

Preg.mo Signor  
Dott. Ivan Cimmarusti  
Il Sole 24 Ore

Spett.le S.p.A.  
Il Sole 24 Ore  
Via Monte Rosa, 91  
20149 MILANO

alla c.a. del legale rappresentante pro tempore

VIA PEC e VIA E-MAIL

Roma, 14 settembre 2016  
Prot. n. 98

Con riferimento all'articolo di oggi "*Rifiuti, per i Pm l'impianto è abusivo*", Vi precisiamo di seguito la verità dei fatti.

La Regione Lazio, con ordinanza presidenziale del 31 dicembre 2010 n. Z0012, aveva previsto la realizzazione, presso la discarica di Malagrotta, di impianti di tritovagliatura, ma ciò era stato fatto nella erronea convinzione che il materiale tritovagliato potesse essere conferito direttamente nella discarica di Malagrotta; possibilità, questa, contraria agli orientamenti della Commissione Europea, che, infatti, pochi mesi dopo, nel giugno del 2011, ha formalmente costituito in mora la Repubblica Italiana (con lettera SG-2011-D/9693 C - 2011 - 4113) per violazione della Direttiva 1999/31/CE e della Direttiva 2008/98/CE, ed ha ritenuto che la tritovagliatura, non includendo una completa selezione delle diverse frazioni dei rifiuti e la stabilizzazione della frazione organica, non permettesse lo smaltimento dei rifiuti triturati direttamente in discarica.

Questa ipotesi di soluzione non fu di conseguenza ritenuta praticabile dalle Autorità in quanto, dopo il processo di tritovagliatura e deferrizzazione, i residui (frazione secca e frazione umida) finivano di nuovo in discarica anziché a recupero, contravvenendo le norme comunitarie.

Venuta meno la soluzione Malagrotta, l'11 febbraio 2011 venne presentato il progetto "Trasferenza RSU e assimilati di Rocca Cencia-Impianto di triturazione e deferrizzazione" autorizzato per 10 anni con Determinazioni Dirigenziali R.U 7225 del 6 ottobre 2011 e R.U. 1228 del 7 marzo 2013 della Provincia di Roma, realizzato e attivato nell'aprile 2013, che consentì a Roma di scongiurare l'emergenza rifiuti e nello stesso tempo le pesanti sanzioni (un milione di euro al giorno) previste dalla procedura di infrazione comunitaria, la 4021/2011,

aperta il 16 giugno 2011 dalla Commissione Europea contro il Governo Italiano, la quale prescriveva che tutti i rifiuti dovessero essere trattati e si inviassero in discarica i soli residui di lavorazione.

E', quindi, del tutto priva di fondamento la notizia che il tritovagliatore si sarebbe dovuto costruire a Malagrotta.

Ancora più destituita di fondamento e quindi falsa è la notizia secondo la quale, se la stazione di tritovagliatura fosse stata realizzata a Malagrotta, avrebbe avuto un costo di 104,00 Euro a tonnellata.

In merito a tale tariffa l'ex Presidente dell'AMA Daniele Fortini –che ha divulgato tale notizia- è perfettamente consapevole che il prezzo 104,00 Euro a tonnellata (tra l'altro aumentato a 143,374 dopo la chiusura - al 30 settembre 2013 - della discarica di Malagrotta, a causa dei maggiori costi dovuti per il trasporto e lo smaltimento del CDR, della FOS e degli scarti di lavorazione presso impianti e discariche terze) è stato dalla Regione Lazio determinato esclusivamente per gli impianti TMB di Malagrotta e non può essere applicato agli impianti di tritovagliatura, non solo perché di differente tecnologia di lavorazione, ma soprattutto perché il rifiuto triturato uscente da detti impianti viene trasportato e conferito negli impianti di recupero appositamente autorizzati ad un costo medio di circa 140,00/145,00 Euro a tonnellata.

Lo stesso Fortini conosce bene tali costi, anche perché, per l'esercizio del tritovagliatore mobile dallo stesso installato e gestito a Rocca Cencia, ha sostenuto i suddetti costi per lo smaltimento del materiale uscente dal proprio impianto, ai quali ha dovuto aggiungere i costi di gestione e di ammortamento dell'impianto stesso, superando certamente i 175 Euro a tonnellata.

Per quanto sopra, ci meravigliamo delle affermazioni così gravemente diffamatorie diffuse dal Fortini in merito sia alla presunta dislocazione abusiva della stazione di tritovagliatura a Rocca Cencia sia ai costi di gestione della stessa.

Di tali affermazioni il Fortini è già stato da noi chiamato a rispondere e confidiamo che l'intera vicenda venga definitivamente chiarita dalla Magistratura inquirente, alla quale il CO.LA.RI. ha già messo a disposizione la documentazione relativa ai fatti ed ai provvedimenti citati.

Questa è la verità dei fatti, che Vi invitiamo a recepire, rettificando di conseguenza le notizie diffamatorie da Voi pubblicate, in ordine alle quali ci riserviamo di valutare con i nostri legali ogni più opportuna azione.

Distinti saluti.

Il Presidente  
Avv. Candido Saioni

